



Scuola dell'infanzia **“Arcobaleno”**

Progetto di esperienze

Titolo

“Giocare con l'arte”

Data compilazione 10/01/2012

Data inizio Ottobre 2011 – data termine Maggio 2012

Progetto generale (breve descrizione esplicitando le motivazioni della scelta progettuale)

“Un bambino creativo è un bambino felice” (Alberto Munari)

L'espressione grafica è una delle prime forme di comunicazione del bambino, attraverso la quale egli manifesta i propri sentimenti, le emozioni e i conflitti, sviluppando nello stesso tempo le abilità oculo-manuali.

L'uso del colore diventa man mano intenzionale, così come la prospettiva e gli elementi che “decide” di rappresentare.

L'approccio ludico è fondamentale: giocando e pasticciando con i colori, il bambino trova un canale per mostrare la propria creatività, utilizzando tecniche e materiali multiformi.

Il bambino quando disegna per sé stesso è concentrato, ogni tratto è qualcosa di compiuto e talvolta gli rimane difficile comprendere le richieste dell'adulto.



La finalità del progetto è di avvicinare i bambini al modo dell'arte, scoprire i suoi linguaggi e stimolarli ad avere un atteggiamento creativo rispetto ai materiali e all'uso del colore, superando gli schemi "stereotipati".

Incoraggiati ad esprimersi liberamente, gratificati nelle loro scelte e capacità, i bambini intraprendono il lungo percorso della costruzione della propria identità, della conquista dell'autonomia e di un pensiero positivo che valorizza la loro appartenenza al mondo che li circonda.

È fondamentale, quindi, promuovere e sviluppare le potenzialità estetiche del bambino attraverso esperienze sia fruitivo-critiche che espressivo-artistiche, mediante la progettazione e l'utilizzo di tecniche diverse: pittoriche, plastico-manipolative.

“Giocare con l'arte? Ma capiranno? Così piccoli, capiranno cos'è l'arte? Capire cos'è l'arte è una preoccupazione dell'adulto. Capire come si fa a farla è invece un interesse autentico del bambino.” (Alberto Munari)

Questo porta a considerare l'arte come istinto, emozione, consapevolezza, un contenitore inesauribile di storie e suggestioni, sul quale si possono costruire percorsi laboratoriali, dove i bambini imparano ad “artisteggiare”, comunicare, emozionare, con un linguaggio universale, strumento di civiltà ed integrazione tra i popoli.

Ambienti

- Ambienti interni alla scuola: le sezioni, il laboratorio pittorico-manipolativo, il salone.
- Ambienti esterni: il giardino, il porticato d'ingresso.
- Risorse offerte dal territorio. *Uscite didattiche:*
 - In campagna: Festa d'autunno
 - Giardino dei Tarocchi (Capalbio)
 - Oasi San Felice (Fiumara)
 - Centro “Il Girasole” - Legambiente - Enaoli (Rispecchia)
 - Parco della Maremma (Marina di Alberese)
 - Osservatorio astronomico
 - Primavera Maremmana: uscita alla mostra pittorica nel centro storico di Grosseto.

Materiali

- libri sulle opere di mirò e suoi contemporanei
- immagini e fotocopie a colori di quadri e sculture



- utilizzo del computer per attività multimediali
- materiale vario per le attività artistiche
- materiali informali, d'assemblaggio di carta, plastica, metallo, stoffa...
- materiali naturali reperiti dai bambini durante le uscite.

Obiettivi (indicare le competenze di cui si intende favorire lo sviluppo)

1. Saper osservare per affinare le capacità percettive ed espressive. Riconoscere i colori e vedere quali sono quelli predominanti.
2. Saper denominare i colori primari, caldi e freddi e formare quelli secondari attraverso mescolature di colore.
3. Usare il colore come mezzo espressivo e comunicativo.
4. Saper utilizzare forme e colori e rappresentare in modo astratto gli aspetti della realtà.
5. Leggere e interpretare opere d'arte.
6. Conoscere la vita, le opere... l'arte di Joan Mirò
7. Individuare le forme geometriche presenti in un'opera d'arte.
8. Riconoscere alcuni quadri d'autore attraverso particolari elementi che lo caratterizzano.
9. Saper interpretare un brano musicale con i colori. Abbinare il colore e la musica ai sentimenti e alle emozioni.
10. Ascoltare e comprendere poesie ispirate alle opere d'arte trattate. Invenzione di rime, filastrocche e poesie, legate ad elementi reali e fantastici evidenziati nelle opere d'arte.
11. Disegnare, dipingere, modellare, dare forma e colore all'esperienza con una varietà creativa di strumenti e materiali "lasciando tracce di sé".
12. Imparare a collaborare per realizzare opere comuni (cartelloni, murali, sculture...).

Percorso metodologico:

Attraverso i colori caldi dell'autunno, introdurremo i bambini nel fantastico mondo del colore.

La festa dei nonni e la festa d'autunno con i genitori offriranno l'opportunità di realizzare laboratori grafico-pittorici e plastico-manipolativi, dando libera espressione alla creatività di adulti e bambini. Per immergere i bambini nella magia dei colori e delle forme, li condurremo al Giardino dei Tarocchi, parco situato nel verde della nostra Maremma toscana, dove Niki de Saint-Phalle ha dato vita alla sua fervida immaginazione, creando delle sculture gigantesche rappresentanti le carte dei tarocchi. Tali opere d'arte



sono state costruite su impalcature di ferro e cemento successivamente rivestite di specchi e mosaici in ceramica di tutti i colori. Alcuni simboli come il sole, la luna, le stelle, le costellazioni, ricorrenti nelle opere di Niki, si ritrovano nei dipinti e nelle sculture di J. Mirò, per cui approfitteremo di queste analogie per introdurre la sua arte e il suo stile.

L'osservazione, il confronto, la lettura e il commento delle opere di Mirò daranno vita a conversazioni ricche di interpretazioni originali e alla ricerca di significativi particolari che spesso sfuggono all'occhio dell'adulto.

Una particolare attenzione verrà posta sull'analisi di forme geometriche che ricorrono frequenti nei quadri di Mirò. Con l'ausilio di un quaderno operativo su questo pittore, "Qualcuno ha rubato le forme e i colori di Mirò", avremo la possibilità di individuare e giocare con le forme presenti nei vari quadri e con questi realizzare le maschere di Carnevale.

Inoltre la lettura del libro "Con gli occhi di Mirò", farà conoscere ai bimbi la vita e le opere dell'artista, attraverso il viaggio di un personaggio fantastico, il pittore Ernesto, ribattezzato da un bambino Spongebob. Immedesimandosi nel personaggio, ogni bambino farà il suo "percorso" artistico con la realizzazione finale di un proprio libro.

La scoperta dell'arte di Mirò continuerà giocando con punti, linee e spazi; tutto avrà inizio da un punto, tanti punti ci daranno la percezione dello spazio, nasceranno le linee con le loro diverse direzioni. I segni avranno però bisogno dei colori. Gli allineamenti, gli accostamenti e le sovrapposizioni daranno origine a simboli ricorrenti nelle immagini di Mirò.

Le sue opere verranno confrontate con quelle di altri artisti come Kandinskij, Klee, Picasso, Gaudi... poiché in esse si ritrova la semplicità dei tratti e delle immagini, delle mescolanze di colori e forme vicini alle rappresentazioni dei bambini.

Durante il corso di queste esperienze verranno effettuati giochi interattivi al computer con l'utilizzo di PLAYMIRÒ.

Fondamentali saranno anche le esperienze di contatto fisico e corporeo che proporremo ai bambini, con vari elementi della natura, come la terra, la sabbia, l'acqua e con materiali reperiti durante le uscite nell'ambiente naturale, al mare, in pineta (Oasi San Felice, Parco della Maremma), ma anche attraverso oggetti della vita quotidiana, che costituiscono i piccoli "tesori" di ogni bambino.

Andremo alla ricerca di Mirò, attraverso una caccia al tesoro, con simpatici e semplici indizi, conosceremo Mirò e la natura della Maremma: il bosco mediterraneo, l'aria umida, le colline... Scopriremo come cambia l'ambiente che ci circonda in base alle stagioni.



Come Mirò a piedi nudi, in un ambiente con luci soffuse e sottofondo musicale adeguato, i bambini lasceranno le loro impronte su grandi fogli adagiati sul pavimento; spruzzeranno su tele macchie di inchiostro colorato, mentre su tavolette, carte e cartoni di grandi dimensioni e stoffe di ogni genere, riprodurranno e rielaboreranno le sue opere, che maggiormente hanno attratto il loro immaginario infantile. Con materiali di vario tipo: sassi colorati, creta, malta, rotoli di carta, ferraglie, plastiche, legni, vetro, specchi e i materiali raccolti durante le uscite i bambini realizzeranno mosaici, sculture ed opere plastiche, ispirate a quelle del Giardino dei Tarocchi e di Mirò, ma anche di libera espressione creativa e originale. Abbineremo dei brani musicali a particolari dipinti e sculture che potranno suscitare nei bambini emozioni di gioia, paura, dolore, sorpresa legati ai vissuti personali e che offrono occasione di fruizione e produzione poetica.

Noi crediamo che a conclusione di questo percorso “alla ricerca del bello”, i bambini avranno sviluppato un certo gusto estetico, e saranno certamente in grado di realizzare tutti insieme un murale ispirato a un quadro di Mirò, sulla parete esterna della struttura scolastica.

Ne uscirà sicuramente un capolavoro, perché in esso ogni bambino trasferirà una parte di sé: il suo piccolo e grande tesoro, gelosamente custodito nel proprio cuore e nella propria mente, che aspettava solo di “materializzarsi”, in una forma originale e creativa per esprimersi “a regola d’arte”!!!

Contesto di esperienza 1

FESTA D'AUTUNNO (con i nonni a scuola e in campagna con i genitori). Laboratori: un'esplosione di colori caldi.

Contesto di esperienza 2

IL GIARDINO DEI TAROCCHI. Magie di forme e colori si materializzano nelle originali sculture di Niki de Saint Phalle..

Contesto di esperienza 3

LE COSTELLAZIONI.

Contesto di esperienza 4

ALLA SCOPERTA DI MIRÒ. Giocando con punti, linee e spazi.



Contesto di esperienza 5

CON GLI OCCHI DI MIRÒ. Lettura del libro attraverso un personaggio fantastico, il "Pittore Ernesto".

Contesto di esperienza 6

"GIOCHIAMO CON MIRÒ". Gioco interattivo al computer.

Contesto di esperienza 7

"DAI QUADRI DI MIRÒ. Le forme prendono vita".

Contesto di esperienza 8

"ALLA RICERCA DEL BELLO: sperimentiamo i colori di Mirò".

Modalità di verifica

1. osservazione sia occasionale che sistemica dei comportamenti e dei processi d'apprendimento durante le attività didattiche.
2. Lettura di immagini con conversazioni individuali e di gruppo.
3. Elaborazioni grafico-pittoriche e plastiche delle esperienze effettuate.
4. Registrazione in itinere delle competenze attraverso griglie di verifica.
5. Utilizzo delle schede PLAYMIRÒ per giochi interattivi al computer.

Valutazione del progetto (indicare le modalità con cui osservare in particolare i comportamenti e gli stili relazionali dei bambini, tenendo conto anche delle verifiche sulle competenze.)

Durante lo svolgimento del progetto sarà nostro intento porre il bambino al centro delle proposte educative, mentre il nostro ruolo di insegnanti assumerà, dapprima, una funzione di regia educativa, poi di osservatori, infine di supporto e guida alle esperienze dei bambini.

Nel lavoro di osservazione e valutazione non assumeremo un rigido atteggiamento di tipo quantitativo; i livelli raggiunti saranno osservati più che misurati, e compresi più che giudicati. Sarà nostro compito identificare i processi da promuovere, sostenere e rafforzare per consentire ad ogni bambino di realizzarsi al massimo delle proprie potenzialità.

Strumenti di documentazione

- Esposizione periodica delle produzioni dei bambini, corredate da didascalie e foto delle attività.



- Costruzione di libri, raccoglitori contenenti produzioni grafiche e pittoriche, storie inventate, poesie, elaborati dei bambini riguardanti le esperienze vissute e le uscite didattiche.
- Cartelloni di rassegne fotografiche con relative didascalie inerenti alle attività e alle varie uscite didattiche.
- Macchina fotografica - videocamera - registratore - foto - cartelloni - opere d'arte.

Gli elaborati saranno corredati da trascrizioni delle conversazioni registrate.

Eventuali altre indicazioni

Il progetto è nato dal desiderio di educare i bambini al gusto estetico, effettuando un percorso di scoperta delle opere d'arte per trarne emozioni e sensazioni, ma anche spunti per attività, arricchimenti e approfondimenti. La scelta di un artista, in particolare Joan Mirò, nasce dal fatto che l'alchimia della sua arte, fatta di assemblaggi, collage polimaterici, uso originale del colore, del materiale e degli oggetti, è particolarmente in sintonia con la creatività e la fantasia del mondo-bambino.

Effettuare, quindi, esperienze attive di riproduzione delle sue opere, è sicuramente un modo creativo, ricreativo e ludico di accompagnare i bambini a piccoli passi verso l'arte perché possano avvicinarsi con curiosità per poi "innamorarsene".

Infine, per realizzare il murale che ci siamo proposte in un'attività di intersezione da realizzare all'esterno della scuola sotto il porticato d'ingresso, chiederemo la collaborazione degli studenti del Liceo Artistico di Grosseto che guideranno i nostri bambini in un viaggio fantastico di colori, forme, segni che rimarranno nel tempo lasciando una traccia di sé.